

# Pietà per la nazione



**Pietà per la nazione i cui uomini sono pecore  
e i cui pastori sono guide cattive  
Pietà per la nazione i cui leader sono bugiardi  
i cui saggi sono messi a tacere  
Pietà per la nazione che non alza la propria voce  
tranne che per lodare i conquistatori  
e acclamare i prepotenti come eroi  
e che aspira a comandare il mondo  
con la forza e la tortura  
Pietà per la nazione che non conosce  
nessun'altra lingua se non la propria  
nessun'altra cultura se non la propria  
Pietà per la nazione il cui fiato e' danaro  
e che dorme il sonno di quelli  
con la pancia troppo piena  
Pietà per la nazione – oh, pietà per gli uomini  
che permettono che i propri diritti vengano erosi  
e le proprie libertà spazzate via  
Patria mia, lacrime di te  
dolce terra di libertà!**

EDITORE  
GlobeGlitterREGISTRAZIONE  
Iscriz. Reg. Periodici  
Tribunale di Foggia  
n. 414  
del 31/03/2006DIRETTORE  
RESPONSABILE  
Nico LorussoREDAZIONE  
Antonietta D'IntronoDIREZIONE REDAZIONE  
via Staffa 4  
76015 Trinitapoli BT  
t. 0883 634071  
[www.ilpeperoncinorosso.it](http://www.ilpeperoncinorosso.it)  
[info@ilpeperoncinorosso.it](mailto:info@ilpeperoncinorosso.it)STAMPA  
Grafiche Del Negro  
via Zuppetta, 6  
76015 Trinitapoli BT  
t. 0883 631097  
[delnegrolina@virgilio.it](mailto:delnegrolina@virgilio.it)DISTRIBUZIONE  
Gigino MonopoliTESTI DI:  
Giuseppe Acquafredda  
Giuseppe Beltotto  
Rita Ceci  
Vincenzo Centonze  
Raffaele Di Biase  
Antonietta D'Introno  
Giuseppe Marzucco  
Danila Paradiso  
Michele TriglioneFOTO DI:  
Autori variQuesto numero  
è stato chiuso in redazione  
il 7 novembre 2018

# Crisi al Comune di Trinitapoli

## E il Marchese del Grillo esclamò: lo so' io e voi non siete un c.....!

**I**l 16 ottobre con 4 parole il sindaco Francesco di Feo comunica" di aver provveduto a revocare il decreto di nomina assessorile al vicesindaco Andrea Minervino". Licenziare in tronco un vicesindaco non è cosa da poco, soprattutto considerato che il contributo elettorale di Forza Italia è stato decisivo per il successo elettorale di un sindaco in caduta libera nel consenso dei cittadini.

Ricordiamo che Francesco di Feo è ritornato ad occupare la carica di sindaco con appena il 32% dei voti avendo perso 5 punti percentuali rispetto al primo mandato. Non interessa qui approfondire le ragioni della crisi politica della maggioranza ma sottolineare come questa vicenda manifesti un atteggiamento di grande disprezzo nei confronti dell'opinione pubblica a cui non si fornisce uno

straccio di motivazione del grave gesto compiuto. Tale insensibilità appare ancora più grave in un momento storico in cui tutti, sia a destra che a sinistra, si dicono preoccupati della grave frattura che si allarga sempre più tra cittadini e ceto politico. È evidente che il sindaco di Feo non ha affatto questa preoccupazione ma semmai è affascinato dalla figura del Marchese del Grillo.



Masseria Scarola. Un'altra cattedrale nel deserto: immagini di un degrado

In copertina. "Pietà per la nazione" è stata scritta nel 2007 da **Lawrence Ferlinghetti** in occasione del cinquantenario del libro "On the road" (1957) scritto da **Jack Kerouac** ispirandosi ai versi del poeta libanese **Kahlil Gibran**. Questa poesia fa parte del libro curato da **Giada Diano**: 50 poesie di Lawrence Ferlinghetti, 50 immagini di Armando Milani Editrice Gam (Brescia) 2010

# Vendesi proprietà comunale

**Il 15 novembre prossimo è fissata l'asta pubblica per il mercato di via Pisa e per un terreno comunale**

Il mercato coperto di via Pisa fu costruito negli anni '60 dall'amministrazione guidata da Nunzio Sarcina.

All'epoca esisteva già il mercato coperto di via Roma con il caratteristico tetto di legno a due falde e con annesso gabbiotto dell'ufficio annona ove oggi svetta una palma.

L'attuale struttura in cemento armato è opera invece del sindaco Michele Di Biase. Negli anni '60 l'area di questo mercato, stante lo sviluppo della città, ben presto si mostrò insufficiente ad accogliere le numerose richieste di accesso degli ambulanti.

Si rese necessario, perciò, costruirne uno nuovo, quello appunto in via Pisa, al servizio dei nuovi insediamenti abitativi che andavano sviluppandosi sul lato nord del paese, soprattutto attorno a via Palermo e a destra del santuario della Madonna di Loreto. Fu una decisione giusta e ben motivata.

È evidente che gli amministratori dell'epoca erano attenti alle nuove dinamiche commerciali e alle esigenze dei nuovi quartieri. Un esempio, insomma, di buona amministrazione.

Dopo un lungo periodo fiorenti l'attività commer-

ciale nel mercato di via Pisa cominciò a scemare nella disattenzione delle amministrazioni successive. L'attuale sindaco, anziché intervenire per stimolarne la ripresa e la crescita, ha deciso invece di distruggerlo. L'immobile che insiste su area edificabile è stato messo in vendita a mezzo di asta pubblica indetta per il 15 di novembre.

Nel contempo, con lo stesso bando di gara, l'amministrazione Di Feo ha cominciato a vendersi anche i suoli in 167. Comincia con un lotto di appena... 22 metri quadri con una base d'asta di 10.000 euro. Anche in



Il mercato di Via Pisa

questo caso nessuno è in grado di darcene una giustificazione né tantomeno è rintracciabile negli atti del comune. Forse qualcosa sapremo quando conosceremo i nomi dei vincitori delle due aste. Abbiamo raccolto a tal proposito varie mormorazioni che non riportiamo perché pretendiamo di co-

noscere le ragioni ufficiali come in diritto della pubblica opinione.

Non ci rimane che constatare amaramente, come dice un vecchio proverbio trinitapolese che "nella vita non muore chi ha realizzato una proprietà se non nasce chi la distruggerà."



## Stralcio del comunicato stampa del Circolo trinitapolese di Forza Italia

**Revocare la vendita del Mercato di via Pisa. Scelta non condivisa**

**CIRCOLO CITTADINO DI FORZA ITALIA  
TRINITAPOLI, 16 OTTOBRE 2018**

Il prossimo 15 novembre saranno messi all'asta alcuni beni di proprietà comunale, tra i quali spicca l'immobile adibito a Mercato Coperto di via Pisa.

La determinazione di vendere alcune proprietà comunali fu presa nel 2013, quando la Corte dei Conti decise di intervenire sulla situazione finanziaria del nostro Ente comunale, in quanto "potenzialmente idonea a condurre alla dichiarazione di dissesto economico".

[...] Negli anni successivi al 2013, l'immobile di via Pisa è rimasto formalmente nel Piano delle alienazioni a

scopo prudenziale, senza alcuna volontà reale di procedere alla dismissione dal patrimonio comunale. Oggi, che tali motivazioni non hanno più valenza poiché il Comune vanta una gestione economico/finanziaria florida e positiva, non si può vanificare il sacrificio fatto nei momenti più duri, piuttosto è nostro dovere di Amministratori impegnarci a valorizzare i beni comunali.

Non comprendiamo perché il Sindaco di Feo ha preso questa incauta decisione, oltretutto maturata in solitudine. Senza averne coinvolto gli Organi collegiali del Comune e la stessa maggioranza, senza averne spiegato gli scopi e i reali benefici economici della vendita dell'immobile.

Pertanto, invitiamo il Sindaco a revocare l'asta per la vendita del Mercato Coperto di via Pisa e ad aprirsi al dialogo con tutte le forze politiche sulle scelte amministrative che sono di particolare interesse pubbli-

co.

I Cittadini meritano e si aspettano di concorrere alle decisioni del Palazzo, una partecipazione che il movimento politico di Forza Italia ha sempre favorito e intende continuare a favorire

affinché si ponga in essere un confronto politico serio, efficace e corretto.

Questa è stata la promessa di cambiamento e crescita che INSIEME, nella competizione elettorale, abbiamo fatto alla nostra Città.



L'ex vice sindaco Andrea Minervino durante la premiazione della mostra canina. (Foto: Giulia Perchinunno)

# Cari grillini, stiamo insieme però chiusi in casa!

**Un accorato appello al Movimento 5 Stelle per non fare politica e per eleggere, al limite, il vincitore di X-Factor o per gridare insieme "ONESTÀ" con il sorriso sulle labbra davanti ad un bel bicchiere di vino**

**RAFFAELE DI BIASE**

**Q**ualche anno fa un amico (che si riconoscerà leggendo queste mie riflessioni) mi salutò gioiosamente per strada esclamando: "Il nostro antigriellino di Trinitapoli!" Erano ancora i tempi in cui il Movimento Cinquestelle veniva guardato con simpatia da più parti ed era raro trovarne uno che, nel bene o nel male, non li apprezzasse.

Oggi le cose sono cambiate. L'altro giorno ho avuto un colloquio con un ex rappresentante di spicco del movimento, gravemente deluso dalle politiche governative, dagli innumerevoli inganni perpetrati a danno dei propri elettori, dalla svolta a destra, dalla conduzione totalitaristica del partito di Casaleggio.

Anche rimanendo in ambito locale, i dissidenti cominciano a farsi sentire, disgustati dalla disinvoltura con cui una volta raggiunto il potere i politici pentastellati si sono rivelati peggiori dei loro predecessori sotto tutti i punti di vista.

Chi mi conosce sa che da anni ormai intrattengo un regolare e piacevole scontro dialettico con Francesco Marrone, consigliere comunale pentastellato di Trinitapoli, e con alcuni altri esponenti del partito, fatto di accuse, offese, critiche, insulti, personalizzazioni, moniti, burle, provocazioni, biasimo. I cinquestelle trinitapolesi sono così incazzati con me che ormai sono pressoché sicuro che più di uno di loro voglia candidarmi tra le fila del Movimento. Un po' per levarsi di torno questo censore rompiballe; un po' perché, seguendomi dagli esordi della mia cam-



Raffaele Di Biase in una foto scattata in un giorno feriale

pagna antigriellina, sanno che ho ragione. Vedono in me un vate.

Ma non c'è bisogno di poteri soprannaturali per capire che, così proseguendo, il Movimento morirà molto più velocemente di quanto sia nato e cresciuto.

Probabilmente i miei insult-amici grillini pensano che i disastri del Movimento mi siano graditi. Non è così. Sono certamente preoccupato per i guai che potranno ancora combinare al governo, ma lo sono ancor di più per il definitivo fallimento di alcune delle meritevoli battaglie di cui erano portatori, sacrificate sull'altare del potere a tutti i costi. D'altra parte, l'assenza di una sinistra (è un problema mondiale, non solo italiano), la definitiva vittoria del modello capitalista e la persistenza (diventa discutibile) del suffragio universale quale modello di selezione delle

classi dirigenti, mi rendono impossibile suggerir loro vie alternative. Obiettivamente, al momento è impossibile essere ottimisti.

Ovviamente il pessimismo riguarda solo i poveri. I ricchi non hanno mai particolarmente sofferto le fluttuazioni politiche. Una volta nella storia è accaduto che i poveri abbiano raggiunto il potere ed organizzato lo stato in un'ottica di redistribuzione della ricchezza. L'esperimento è così riuscito che ora "comunista", "bolcevico" e "sovietico" sono diventati degli insulti. In Italia ha cominciato Berlusconi, e questo non sorprende. È ovvio che l'uomo più ricco d'Italia all'epoca si preoccupasse che la propria ricchezza non fosse redistribuita ai più bisognosi. È con lui che "comunista" comincia a diventare un insulto. Fu così credibile che lo stesso

Partito Comunista Italiano, tafazzianamente pronto a recepire i mutamenti della società, decise di cambiare nome. Tramontato l'impero berlusconiano, il M5S si è assunto il compito di impedire che le classi lavoratrici riacquistassero la dignità perduta, additando la sinistra come l'origine di ogni male.

Ed ecco che lo slancio movimentista, l'impeto sognante, la forza della determinazione di masse di indignati sapientemente orchestrate dall'affarista Casaleggio, hanno prodotto lo splendido risultato di riportare la peggiore destra populista al governo di un paese che, a causa delle medesime forze, aveva sofferto molte morti per disfarsene. Complimenti!

Ora, però, voglio smetterla. Voglio terminare il mio impegno contro i cinquestelle. Credo che in questo momento di difficoltà sia necessaria una riconciliazione. E per questo, per evitare che gli effetti dannosi della decadenza del movimento proseguano, lancio un appello

agli esponenti trinitapolesi dei cinquestelle.

Uniamoci. Riconciamoci. Stiamo insieme. E non facciamo NIENTE.

Smettiamola di votare. Smettiamola di interessarci della cosa pubblica. Stiamocene a casa. Se non avete una casa disponibile venite a casa mia. Beviamoci le sofferenze. Gridiamoci "onestà!" col sorriso sulle labbra davanti ad un bel bicchiere di vino. Utilizziamo il nostro diritto di voto per eleggere il vincitore di X-Factor. Prendiamoci a ceffoni in un saloon ed abbracciamoci subito dopo. Invitiamo un immigrato solo per il gusto di cacciarlo. Fermiamo la costruzione dei tubi del gas di casa mia. Impediamo la realizzazione del tunnel al mio cane (che mi rovina tutte le piante). Stabiliamo delle penali false per chi fa qualcosa, e delle penali ancora più alte per chi non lo fa.

Facciamo insieme tutto quello che volete.

Ma per favore, non la politica. 🍷



OrsoLaPeste

# “Prima le parole” della scuola e dei sentimenti

**LibriAmo è partito il 6 novembre con “APRIRE LE PORTE, per una scuola democratica e cooperativa” e continua il 9 novembre con “HO SCELTO LE PAROLE” di Alessandra Erriquez**

DANILA PARADISO

**L**ibriAmo è partito con le parole della scuola. E non poteva essere diversamente visto che la rassegna organizzata dal Centro di Lettura Globetotter di Trinitapoli ha l'obiettivo di diffondere la lettura tra le nuove generazioni.

Ad aprire la 19ª edizione il cui tema è “Prima le parole” è stato “Aprire le porte” (Castelvecchi Editore), per una scuola democratica e cooperativa a cura di Piero Bevilacqua, storico e scrittore.

Opera a più mani di insegnanti, docenti universitari e studiosi di varia formazione, “Aprire le porte” mette soprattutto a nudo gli errori e i danni di questa stagione di destrutturazione della nostra scuola. Ma al tempo stesso propone idee e linee riformatrici nuove in grado di rimettere questa istituzione al centro di un processo educativo non finalizzato al mercato del lavoro, ma alla formazione di persone in grado di affrontare le complesse sfide del nostro tempo.

All'incontro di **martedì 6 novembre nell'Auditorium dell'Assunta** sono



6 novembre 2018. Da sinistra: il Dirigente Scolastico Carmine Gissi, il professor Alessandro Porcelluzzi, il professor Luigi Valalà e la professoressa Laura Marchetti

interventuti **due degli autori dei saggi compresi nell'opera: Luigi Valalà**, docente di Storia e Filosofia presso il Liceo Classico di Trani, che ha pubblicato articoli e saggi su Leopardi, Giordano Bruno, Nietzsche, Marx ed è membro della comunità scientifica dell'Officina dei Saperi e collabora al seminario permanente internazionale di studi sul pensiero di F. Nietzsche e **Laura Marchetti**, docente di Didattica Generale e di Didattica delle Culture all'Università degli Studi di Foggia ed autrice di numerosissimi volumi, monografie e saggi. L'autrice ha diretto per la casa editrice Palomar la collana di scienze

sociali “Discese” e ha scritto molti saggi per la rivista di filosofia “Paradigmi” e curato editoriali per il quotidiano “Liberazione”; è stata delegata per il Forum ambientalista al Vertice mondiale dello Sviluppo sostenibile di Johannesburg (2003) e sottosegretaria all'Ambiente nel secondo governo Prodi (2007).

Ha diretto l'incontro **Alessandro Porcelluzzi**, docente di Storia e Filosofia presso il Liceo “Staffa” di Trinitapoli.

«Da quasi un ventennio - non diversamente da quanto, in varia misura, accade nel resto d'Europa - la scuola italiana è sottoposta a una pressione “riformatrice” che tende a subordinare gli assi formativi dei ragazzi a scopi economici e strumentali. È la **scuola-azienda** che oramai vediamo profilarsi nitidamente sotto i nostri occhi. Oggi i legislatori europei e italiani chiedono che **già a partire dai 5-6 anni i bambini sviluppino attitudini alla competizione, a fare impresa, ad “assumersi rischi”**, ecc.», si legge nella sinossi del volume.

E dopo le parole della scuola sarà la volta delle parole dei sentimenti con

partendo da un'unica domanda: **“Cosa s'offre a un figlio che soffre?”**.

«Ho domandato dalla Puglia alla Toscana, dal Veneto alla Liguria. Ho domandato a madri e padri. Ho domandato nell'assenza, nella malattia, nella precarietà. Ho trovato una bellezza... Come cambia la vita quando cambia il punto di vista. Ho domandato anche lì, ancora e ancora, in mezzo a tutto quel dolore e a tutta quella bellezza» si legge, a proposito di “Ho scelto le parole”, sul blog “Voci di cameretta” della Erriquez, che è il suo punto di incontro tra giornalismo e maternità.

«**Dinanzi alla propria storia ognuno sceglie le sue parole**», chiosa Alessandra.

E a LibriAmo sarà possibile ascoltare queste e tante altre parole.

#LibriAmo2018  
#PrimaleParole  
www.globetotter.it



La prof.ssa Laura Marchetti mentre parla del suo saggio “Claustrofilia”



**Venerdì 30 novembre 2018**

Happening di musica, poesia e “finger food” innaffiato di buon vino con il gruppo musicale dei Fabulanova presso la Biocantina Giannattasio in Via Foggia.  
**Prenotazioni obbligatorie.**

# Chi si contenta gode, ma chi non sogna muore!

**Ben vengano i finanziamenti per attrezzare maggiormente la Biblioteca Comunale ma questo non ridurrà al silenzio i cittadini e gli appassionati bibliofili che negli anni si sono battuti per evitare che un immobile, progettato come palestra, diventasse nel corso degli anni una biblioteca buia, rumorosa e con l'eco**



La nuova sede della Biblioteca "Mons. Vincenzo Morra" in via I Maggio, 104

**ANTONIETTA D'INTRONO**

Come volevasi dimostrare! La biblioteca rimarrà nella palestra della ex scuola media di via Cavallotti, cioè in una struttura costruita per soddisfare altri bisogni della popolazione. La scelta infelice di 10 anni fa fu molto contestata dall'opposizione amministrativa dell'epoca e da larga parte dei cittadini

(leggere articolo del Peperoncino Rosso di luglio 2008) che fecero, tra l'altro, notare al sempre assessore ai Lavori Pubblici, che l'unica scuola superiore di Trinitapoli non aveva (e non ha!) ancora un luogo dove far fare sport ai propri studenti.

Il finanziamento di 1.058.060,00 ricevuto dalla regione Puglia (grazie all'Avviso pubblico "Community Library") è finalizzato essenzialmente

ad implementare e ad innovare tecnologicamente la biblioteca e non alla costruzione ex novo di un immobile, razionalmente programmato per far leggere, studiare e intrattenere bimbi, adolescenti e an-

In una casa del popolo nei dintorni di Genova fu affissa una targa dove c'era scritto questo:

"Se un povero ti chiede l'elemosina e tu hai 5 monete le prime 3 monete daglielo per mangiare ma le altre due daglielo perchè si compri un libro".

E la prima cosa che fecero gli operai fu quella di mettere in piedi le BIBLIOTECHE.

ziani. Adattare strutture che sono state create per altre destinazioni d'uso è anche uno schiaffo alla spending review, perché basterebbe un semplice conticino per capire che si spende il doppio per avere un surrogato di biblioteca. Ritengo, inoltre, che le scelte sbagliate abbiano nel tempo un effetto moltiplicatore perché abitano la gente a rassegnarsi felicemente alla "Bruttezza" e a non aspirare sempre alla "Bellezza".

Pazienza! Non ci arrenderemo e continueremo a sognare un grande, bello e funzionale Centro Culturale polivalente dove i bambini, i giovani e gli anziani trinitapolesi possano trascorrere le loro mattine, i loro pomeriggi e le loro serate, in tutti i mesi dell'anno, leggendo, studiando, facendo ricerche e frequentando laboratori di scrittura creativa, di teatro e d'arte.

Accadrà, se sogniamo insieme.

## E gli anziani avranno il loro "centro sociale"?

La destinazione a biblioteca di uno degli immobili di via 1° maggio, a ridosso dell'UNRRA CASAS, è in linea con quanto prevedeva il finanziamento del piano PIRP per riqualificare le periferie, e cioè una bella struttura, lumi-

nosa e accogliente, a servizio dei bambini e ragazzi del quartiere (ludoteca/biblioteca et similia). **L'altro immobile sarà messo a disposizione degli anziani del quartiere, come pianificato per ottenere il finanziamento?**



L'interno luminoso della Biblioteca: finalmente i bambini possono leggere e studiare con la luce naturale

# E... voilà, la palestra diventa Biblioteca

Questo è l'articolo che fu pubblicato sul Peperoncino Rosso (luglio 2008, pag.8) dopo il trasferimento della Biblioteca comunale nella palestra della Scuola Media di via Cavallotti

ANTONIETTA D'INTRONO

La biblioteca comunale è stata trasferita nella palestra della scuola Media di via Cavallotti.

L'impianto sportivo, costruito negli anni '60 dall'amministrazione di Nunzio Sarcina, non sarà più disponibile per l'attività fisica dei ragazzi e degli adulti del paese.

Abbiamo fatto di tutto: interrogazioni, petizioni, manifesti, interventi pubblici, comunicati stampa e richiesta di convocazione urgente della commissione cultura. Mancavano solo le messe a devozione.

In questo anno di chiusura della biblioteca civica volevamo, senza alcuna posizione pregiudiziale, affrontare con calma la vasta problematica di un servizio pubblico che è la cartina di tornasole del livello di civiltà e cultura di un paese.

Cocciutamente ci è stato opposto un silenzio assordante, sfociato negli ultimi tempi in un secco "NO"!

È solo la superiorità dei numeri il vantaggio di una amministrazione civica che si sta caratterizzando platealmente più per la violenza dei muscoli che per la forza della ragione.

La prassi democratica avrebbe previsto una programmazione puntuale e precisa in sede di bilancio preventivo. Abbiamo, invece, notizia di quanto si sta attuando soltanto dalle determinazioni dei caposettore che, sino ad ora, ci hanno informato "a pezzetti" sulla spesa: 14.650 euro per trasloco, 8.000+7.000 per lavori di

adeguamento.

Molte proposte alternative avrebbero potuto essere ascoltate e prese, anche parzialmente, in considerazione: idee semplici che provengono dall'impegno e dalle battaglie di politici e studiosi del passato, nonché dai suggerimenti di assidui fruitori di biblioteche, di studenti e docenti che vivono in contesti meno provinciali.

Partendo dall'assunto che la Biblioteca non è un deposito di carte bensì un contenitore culturale, dove si studia e si promuove la lettura attraverso iniziative specifiche, le soluzioni sono molteplici.

Ne elenchiamo solo alcune:

a) Sistemare i locali della Scuola Media di via Cavallotti e lasciare per un altro anno le classi della succursale al piano di sopra;

b) Dividere in "sezioni" la Biblioteca, trasferendo queste nei grandi saloni o aule magne degli istituti scolastici comunali che assicurerebbero, come succede in altre città, una maggiore fruizione.

Ad esempio la Biblioteca ragazzi, la Bimboteca, la Mediateca ed internet point, I tesori di carta, I documenti storici. Una sorta, cioè, di biblioteca "diffusa" molto popolare nei paesi del nord Europa;

c) Costruire una struttura ex novo per adeguarla ai bisogni culturali di una comunità che è cambiata.

d) Reperire e valutare altri locali comunali più idonei al servizio bibliotecario.

Sedersi a tavolino, alla pari, e discutere con la



1991. Amministrazione Silvestro Miccoli. Inaugurazione della Biblioteca Comunale in Via Papa Giovanni XXIII

mente libera da preconcetti e da timori di perdere status e potere, ci condurrebbe sulla strada dove le scelte sono più o meno condivise, meno provvisorie ed economicamente più sostenibili. Non è un braccio di ferro tra due: in questo caso a perdere è stata solo la città.

Non dimentichiamo, infine, che, oltre alla struttura, il personale specializzato e l'incremento del patrimonio librario sono gli altri elementi fondamentali per trasformare un indirizzo ed un numero civico in un luogo che si frequenta assiduamente con grande piacere.

Con tutta la nostra buona volontà, non riusciamo ancora ad immaginare il "godimento" di leggere un romanzo o un quotidiano in uno stanzone senza finestre dove tutto rimbomba. Anche il bisbiglio.

Abbiamo un'unica certezza: un'altra palestra, come quella "franata" della Scuola Elementare di via S. Pietro, è stata scippata ai cittadini.

Questo periodo amministrativo sarà ricordato nei libri di storia futuri con il seguente titolo: Gli

anni delle fontane, delle strade, delle case e delle palestre scomparse.



1991. I nuovi arredi della Biblioteca nelle 2 sale lettura di Via Papa Giovanni XXIII attualmente occupate da un negozio cinese



# Inaugurato l'anno accademico dell'Università della terza età di Margherita di Savoia

Allegria e inusuale è stata la serata di Inaugurazione dell'anno accademico 2018/2019, tenutasi il 13 ottobre presso la sala Nettuno dell'Hotel Terme ed allietata dal violino del giovanissimo musicista Miki Desanio

RITA CECI

Il presidente **Antonio Di Domenico** ha introdotto i lavori di presentazione dei Programmi del nuovo anno, intitolato "Bellezza e Armonia", porgendo il saluto e il ringraziamento di Unitre a tutti coloro che rendono possibile tale importante esperienza: i docenti, i corsisti, gli Istituti scolastici, l'Amministrazione comunale, gli intervenuti e la direzione delle Terme per l'accoglienza e l'ospitalità.

La direttrice dei corsi **Maria Russo** ha presentato la tematica generale rifacendosi ai miti classici per sostenere come da sempre nella storia dell'umanità sia stata chiara l'idea di una bellezza e di un'armonia possibile da perseguire e da realizzare, illustrando come le varie discipline e i vari laboratori previsti



Da sinistra: Antonietta D'Introno, Lia Masi, Antonio Di Domenico, Maria Russo e Rita Ceci

per il nuovo anno andranno a sviluppare l'argomento.

La vicepresidente **Rita Ceci**, ha affermato che in un mondo che sembra sopraffatto dalla violenza e dalla negazione dell'umanità, è necessario se non indispensabile cercare di riportare alla luce l'armonia e la bellezza

di sentimenti più umani di giustizia e solidarietà.

Ha poi introdotto le relatrici **Lia Masi**, ex docente di Lettere, dirigente del Partito Socialista, sempre in prima fila per difendere le donne e i loro diritti e **Antonietta D'Introno**, anche lei ex docente di Lingua Ingle-

se, sempre impegnata in attività di ricerca culturale, politica e sociale, fondatrice di Globglotter con le iniziative legate anche a Libriamo: le due relatrici si sono simpaticamente cimentate sul tema: *SI, È L'ETÀ, BELLEZZA! Sinfonia di parole tra lenti, bussole e libri ribelli*. La

D'Introno ha abilmente intervistato l'anziana signora sulla sua vita ricca d'anni e di esperienze straordinarie che sono state raccontate con leggerezza, ironia e qualche momento di commozione.

Entrambe hanno incitato tutti ad essere cittadini attivi, protagonisti della propria vita fino in fondo, senza mai "ammuffire" nei ricordi del passato, spendendosi piuttosto per qualcosa per cui valga la pena di vivere: accogliere l'umanità dolente, difendere i principi della Costituzione e le lotte sin qui compiute per attuarli. Senza mai tornare indietro, e senza mai tradire la memoria di quel che è stato. Hanno poi dedicato al pubblico la poesia: *Non è facile invecchiare con garbo*, di Cecilia Resio, che ha sintetizzato col suo messaggio l'intero percorso della serata!



## Ballo folkloristico russo vs Quadriglia trinitapolese



Gli studenti ballerini in abito tradizionale russo. (Foto G. Beltotto)



Un momento della visita degli studenti del Liceo Chuikov di Mosca ospiti del Liceo Staffa dal 9 al 16 ottobre 2018. (Foto G. Beltotto)



## Masseria Scarola: verde pubblico di periferia

  
**IL PEPERONCINO ROSSO**  
VOCIFUORIDALCORO

**L'INSERTO**  
NOVEMBRE 2018

## A proposito di rifiuti: un intervento di Michele Lamacchia

**Q**ualche giorno fa i sindaci dei comuni di San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli e Margherita di Savoia hanno sottoscritto la convenzione per la formale costituzione dell'Aro BT3, l'organismo unitario dei tre comuni per la gestione dei rifiuti.

Questo organismo è stato costituito dopo che i tre comuni hanno deciso di uscire dal Consorzio FG4 e dalla SIA, mettendo traumaticamente fine ad una gestione dei rifiuti che durava dal 1999.

I tre comuni, ognuno per conto suo, hanno affidato per le vie brevi, **ordinanza sindacale**, la gestione dei rifiuti ad altre ditte in sostituzione della SIA. Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia l'hanno affidato a costi quasi raddoppiati rispetto ai contratti che avevano con la SIA, con la conseguenza che questi maggiori costi saranno scaricati sui cittadini con l'aumento (dal 50 all'80%) della Tari, la tassa sui rifiuti.

La qualità del servizio è sotto gli occhi di tutti: **strade**

*sporche, periferie dei comuni trasformate in discariche per l'abbandono dei rifiuti, raccolta differenziata quasi a zero, nessuna iniziativa o campagna educativa per la corretta gestione dei rifiuti.*

Oggi quindi abbiamo: **Un servizio rifiuti gestito singolarmente dai tre comuni, con tre ditte diverse, con costi quasi raddoppiati e di bassa qualità.**

### **Perché si è giunti a questo?**

I comuni di San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli avevano affidato nel 2012 e nel 2014 l'intero servizio dei rifiuti (spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento) alla SIA, società partecipata dei due comuni, al costo complessivo di **1.200.000 euro + iva**.

Il contratto prevedeva la gestione dei rifiuti incentrata sulla raccolta differenziata con il sistema porta a porta che ha garantito il raggiungimento di elevate percentuali di raccolta differenziata: **nel 2015 la raccolta differenziata a San Ferdinando di Puglia era al 62,30%, a Trinitapoli al 51,93%, percentuali fra le**

**più alte della Puglia e vicine all'obiettivo europeo del 65% di raccolta differenziata.** (figure 1)

Oggi non conosciamo neanche la quantità, la qualità ed il tipo di rifiuti raccolti, i dati non vengono più inviati all'Osservatorio regionale, ma sicuramente la raccolta differenziata è scesa pericolosamente. (figure 2).

La SIA, oltre a gestire il servizio rifiuti per conto dei comuni, è anche titolare di impianti per lo smaltimento dei rifiuti: una discarica per rifiuti indifferenziati e un impianto per la biostabilizzazione dei rifiuti; aveva anche ottenuto l'autorizzazione per la chiusura del ciclo dei rifiuti mediante la realizzazione di un nuovo lotto di discarica (il VI), il potenziamento dell'impianto di biostabilizzazione e la costruzione di un impianto di compostaggio per il trattamento dell'umido. La regione Puglia nel 2014 aveva anche assegnato finanziamenti (circa 7 milioni) per la realizzazione dell'impianto di compostaggio e del potenziamento dell'impianto di biostabilizzazione.

# LA GESTIONE DEI RIFIUTI

**IL PEPERONCINOROSSO**  
inserto novembre 2018

Di tutti questi impianti, fondamentali per la gestione dei rifiuti, è stato realizzato, solo parzialmente, l'impianto di biostabilizzazione. Del nuovo lotto della discarica e dell'impianto di compostaggio si sono perse le tracce ed anche i relativi finanziamenti.

La responsabilità della mancata realizzazione degli impianti e la perdita dei finanziamenti è del Presidente del Consorzio FG4 - sindaco di Cerignola Metta -, del Consiglio di Amministrazione di SIA, tra cui una rappresentante del comune di Trinitapoli, e di quei sindaci che per lungo tempo hanno avallato e sostenuto il presidente Metta e il Consiglio di Amministrazione di SIA.

Oltre a non aver realizzato gli impianti gli amministratori di SIA e del Consorzio hanno avuto una gestione della società a dir poco "allegria": affidamenti senza gara, costi dei servizi esorbitanti, gestione clientelare del personale con assenteismo al 30% che hanno prodotto, nel 2017 una perdita della società di 3.850.000 euro, di molto superiore allo stesso capitale sociale. Per non fallire i sindaci soci hanno fatto richiesta di concordato preventivo in continuità, con l'obiettivo di risanare e rilanciare la società SIA.

Come detto all'inizio i tre sindaci dei comuni di Trinitapoli, San Ferdinando di Puglia e Margherita di Savoia, dopo aver votato la richiesta di concordato preventivo in continuità hanno scelto di abbandonare la società ed il Consorzio.

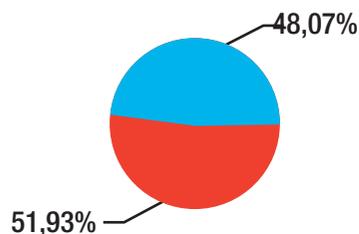
**Questa è stata una scelta profondamente sbagliata, dannosa per il patrimonio dei comuni e per i cittadini.**

La scelta è sbagliata perché:  
**1. Perdita titolarità degli impianti.** Il Consorzio e la SIA, come esplicitato in precedenza, sono titolari di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, fondamentali per una economica gestione dei rifiuti. Con la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti (discarica rifiuti indifferenziati,

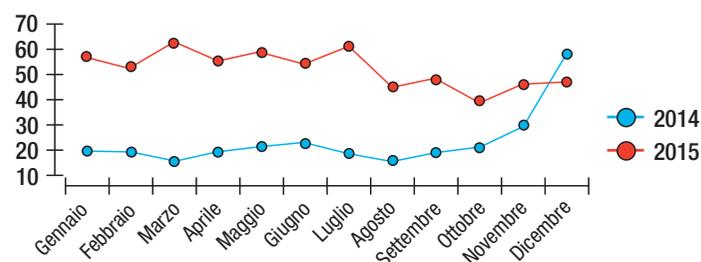
## DATI RIFIUTI SOLIDI URBANI PER SINGOLO COMUNE

Comune	<b>TRINITAPOLI (BT)</b>
ARO di appartenenza	<b>ARO BAT 3</b>
Periodo	<b>2015</b>

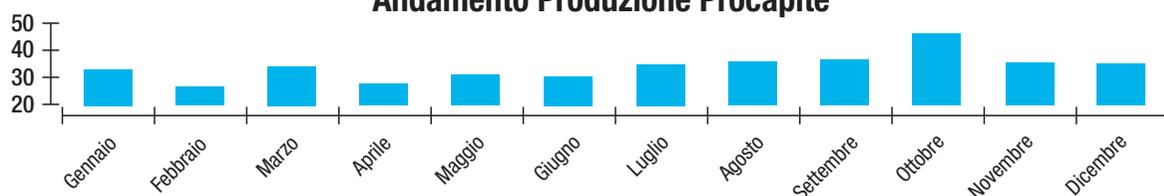
### Raccolta RSU



### Andamento differenziata



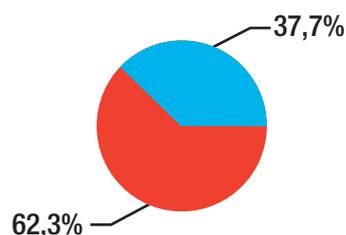
### Andamento Produzione Procapite



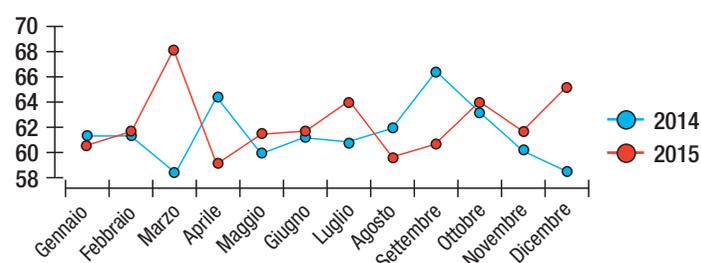
Mese	Indifferenziata kg Kg.	Differenziata kg Kg.	TOT RSU kg Kg.	Rif. Diff. %	Produzione Procapite Kg. al mese
Gennaio	201.030,00	270.300,00	471.330,00	57,35	32,70
Febbraio	178.020,00	199.910,00	377.930,00	52,90	26,22
Marzo	180.160,00	300.840,00	481.000,00	62,54	33,37
Aprile	171.220,00	215.170,00	386.390,00	55,69	26,81
Maggio	181.010,00	260.871,00	441.881,00	59,04	30,66
Giugno	196.480,00	237.060,00	433.540,00	54,68	30,08
Luglio	191.040,00	301.570,00	492.610,00	61,22	34,18
Agosto	275.950,00	228.440,00	504.390,00	45,29	34,99
Settembre	267.720,00	255.140,00	522.860,00	48,80	36,27
Ottobre	391.440,00	256.080,00	647.520,00	39,55	44,92
Novembre	273.140,00	234.660,00	507.800,00	46,21	35,23
Dicembre	262.120,00	231.470,00	493.590,00	46,90	34,24
<b>TOTALE</b>	<b>2.769.330,00</b>	<b>2.991.511,00</b>	<b>5.760.841,00</b>	<b>51,93</b>	<b>33,31</b>

Comune	<b>SAN FERDINANDO DI PUGLIA (BT)</b>
ARO di appartenenza	<b>ARO BAT 3</b>
Periodo	<b>2015</b>

### Raccolta RSU



### Andamento differenziata



### Andamento Produzione Procapite



Mese	Indifferenziata kg Kg.	Differenziata kg Kg.	TOT RSU kg Kg.	Rif. Diff. %	Produzione Procapite Kg. al mese
Gennaio	187.210,00	287.250,00	474.460,00	60,54	32,82
Febbraio	136.990,00	220.000,00	356.990,00	61,63	24,69
Marzo	157.150,00	335.620,00	492.770,00	68,11	34,09
Aprile	207.400,00	300.700,00	508.100,00	59,18	35,15
Maggio	178.740,00	285.690,00	464.430,00	61,51	32,12
Giugno	169.940,00	273.280,00	442.220,00	61,66	30,66
Luglio	178.080,00	316.150,00	494.230,00	63,57	34,19
Agosto	196.620,00	290.100,00	486.720,00	59,60	33,67
Settembre	234.820,00	362.180,00	597.000,00	60,67	41,29
Ottobre	184.000,00	326.710,00	510.710,00	63,97	35,33
Novembre	176.520,00	283.720,00	460.240,00	61,65	31,84
Dicembre	163.970,00	306.920,00	470.890,00	65,18	32,57
<b>TOTALE</b>	<b>2.171.440,00</b>	<b>3.588.320,00</b>	<b>5.759.760,00</b>	<b>62,30</b>	<b>33,20</b>

biostabilizzazione e impianto di compostaggio) i tre comuni avrebbero avuto costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti enormemente più bassi rispetto a quanto saranno costretti a pagare rivolgendosi ad impianti privati. Con l'uscita dal Consorzio si perde anche il patrimonio immobiliare detenuto da SIA e dal Consorzio.

**2. Costi maggiori.** La legge obbliga i comuni ad associarsi in ambiti ottimali per la gestione dei rifiuti allo scopo di avere economie di scala ed abbattere i costi. Con l'uscita dal Consorzio i tre comuni hanno ora una gestione singola del servizio con costi maggiorati. Le Giunte comunali di Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia hanno adottato delibere di variazione al bilancio per aumentare i capitoli di spesa del servizio rifiuti. Con i bilanci del 2019 presenteranno il conto ai cittadini, aumentando di molto la tassa sui rifiuti, in assenza di qualsiasi analisi e raffronto con i costi standard, come previsto dalla legge.

Non sappiamo quando sarà effettuata la gara unitaria dei tre comuni (ARO BT3) e quale sarà l'esito in termini di costo e di qualità del servizio. La scelta della gestione privata non garantisce di per sé qualità ed economicità del servizio, anzi aumenta i rischi di infiltrazioni malavitose, come certificato dai ripetuti Rapporti Ecomafie. La gara unitaria, **dell'importo di 75 milioni di euro**, rischia inoltre di impoverire il tessuto produttivo locale, ed ha tempi di realizzazione lunghissimi, con la prospettiva di lunghe gestioni provvisorie.

**3. Ridotta efficacia del servizio:** se la raccolta dei rifiuti e la gestione dei rifiuti differenziati è in capo allo stesso soggetto, le percentuali di rifiuti differenziati raccolti e la loro qualità sono più elevate e producono più risorse. La SIA, società pubblica, era affidataria dell'intero servizio dei rifiuti: dallo spazzamento, alla raccolta, al trasporto allo smaltimento ivi compresa la gestione dei rifiuti riciclabili (carta, cartone, plastica, vetro, alluminio, Raae) che se ben fatta è produttrice di notevoli risorse da parte del CONAI. (Nel contratto sottoscritto

tra SIA ed i comuni di Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia i ricavi CONAI erano pari a circa il 20% del costo del servizio). Con l'affidamento ai privati la gestione dei rifiuti differenziati resta in capo ai comuni, con rischio di perdita di efficacia del servizio, per mancanza di interesse del privato a migliorare la qualità e quantità dei rifiuti differenziati.

**4. Personale.** Con l'uscita da SIA sono stati licenziati oltre 80 dipendenti, con metodi e criteri poco trasparenti e sicuramente in contrasto con le disposizioni in materia di lavoro. Questi dipendenti avevano un rapporto di la-

voro a tempo indeterminato e con una società pubblica, con le relative garanzie. Oggi sono stati assunti da ditte private che hanno affidamenti a sei mesi, rinnovabili di altri sei. Significa che tra sei mesi/un anno saranno licenziati di nuovo e probabilmente assunti, nei limiti e con le modalità della clausola sociale, dalla nuova ditta aggiudicataria del servizio, sempre ditta privata. Qualche sindaco si è vantato di aver salvato il pane a 20 famiglie. È opportuno, sommessamente, far presente che quei dipendenti e quelle famiglie un lavoro l'avevano, a tempo indeterminato e con una società pubblica, che sono stati illegittimamente

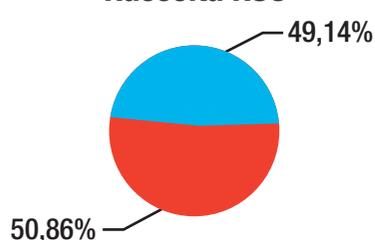
licenziati perché la società è stata portata sull'orlo del fallimento dagli amministratori, che sono gli stessi sindaci. Quei dipendenti, oltre ad aver perso alcuni mesi di stipendio, sono passati dall'essere lavoratori a tempo indeterminato a lavoratori precari!!

**5. Contenzioso.** L'uscita dal Consorzio, che assomiglia ad una fuga dalle responsabilità, porta con sé una lunga scia di azioni di rivalsa. Innanzitutto c'è la questione della perdita di 3.850.000 euro di SIA del bilancio 2017 che attende una soluzione. Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia, in sede di bilancio consolidato, non hanno

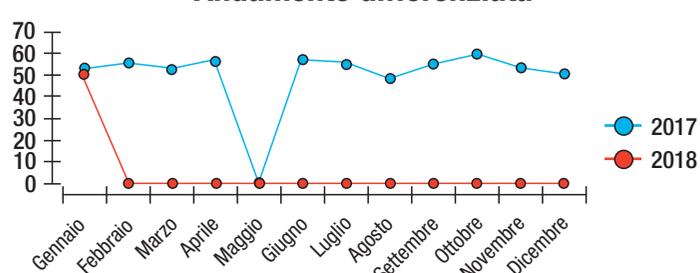
## DATI RIFIUTI SOLIDI URBANI PER SINGOLO COMUNE

Comune	SAN FERDINANDO DI PUGLIA (BT)
ARO di appartenenza	ARO BAT 3
Periodo	2018

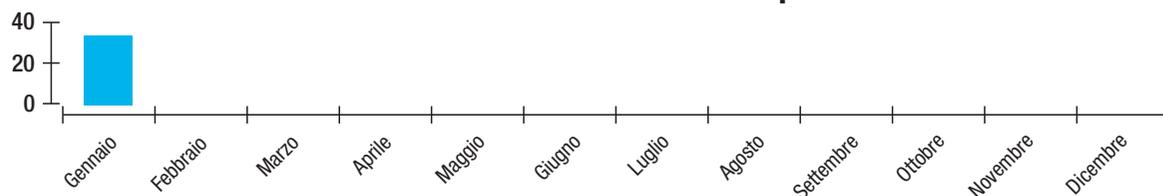
### Raccolta RSU



### Andamento differenziata



### Andamento Produzione Procapite



Mese	Indifferenziata kg Kg.	Differenziata kg Kg.	TOT RSU kg Kg.	Rif. Diff. %	Produzione Procapite Kg. al mese
Gennaio	228.640,00	236.630,00	465.270,00	50,86	32,18
Febbraio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Marzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aprile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Maggio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giugno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Luglio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Agosto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Settembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ottobre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Novembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>228.640,00</b>	<b>236.630,00</b>	<b>465.270,00</b>	<b>50,86</b>	<b>32,18</b>

**I DATI DEL 2018 NON SONO MAI STATI COMUNICATI**

provveduto ad accantonare le somme pari alla percentuale (11%) di possesso, in violazione di legge. Vedremo cosa diranno in proposito la Corte dei Conti ed il MEF.

I sindaci di San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli hanno prima votato la richiesta di concordato preventivo in continuità, che, una volta presentata, comporta il blocco delle pretese dei creditori, tra cui gli stipendi di molti dipendenti di SIA, e poi abbandonano il Consorzio rinnegando la richiesta di concordato preventivo in continu-

ità. Assomiglia ad una presa in giro dei creditori. Vedremo cosa dirà il giudice delegato al concordato.

San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli hanno ricevuto decreti ingiuntivi da SIA per fatture non pagate per tutto il 2018, rispettivamente per 450.000 e per 600.000 euro. Sono inoltre in ballo delle transazioni, frutto di accordi del 2017 tra i sindaci e la SIA, parzialmente sottoscritte e rinate nel 2018. San Ferdinando di Puglia per 1.200.000 euro, Trinitapoli per 650.000 euro.

### Cosa si poteva fare.

In due anni si è distrutta una delle eccellenze di Puglia in materia di gestione dei rifiuti. Il Consorzio FG4 era uno dei pochi enti pubblici della Puglia ad avere l'autorizzazione per la realizzazione di impianti utili alla chiusura del ciclo dei rifiuti (AIA 66/2014). Non si è voluto realizzare gli impianti, non si è voluto dare seguito alle indicazioni contenute nella Relazione della società di revisione KPMG che a settembre 2015 aveva indicato come andava ristrutturato e risanato la SIA ed il

Consorzio FG4.

I tre comuni, anche a seguito della presentazione del concordato preventivo in continuità, potevano chiedere e battersi per ottenere una **cessione di ramo d'azienda**, pari ai contratti dei tre comuni con SIA, costituendo una società dei tre comuni.

In questo modo avremmo avuto:

**1. Continuità del servizio:** con la cessione dei contratti dei tre comuni e la costituzione della nuova società, il servizio non avrebbe subito interruzioni, il personale sarebbe transitato, senza soluzione di continuità e senza licenziamento, da una società pubblica ad altra società pubblica, non ci sarebbero stati lunghi periodi di gestioni provvisorie e incertezza sui tempi di affidamento del servizio a gara.

**2. Ristrutturazione e potenziamento del servizio:** la nuova società, formata dai tre comuni, avrebbe potuto riorganizzare, potenziare e migliorare il servizio, anche con finanziamenti acquisti con mutui della Cassa Depositi e Prestiti, non disperdendo un capitale umano, organizzativo, professionale che per tanti anni hanno assicurato un servizio di qualità nella gestione dei rifiuti.

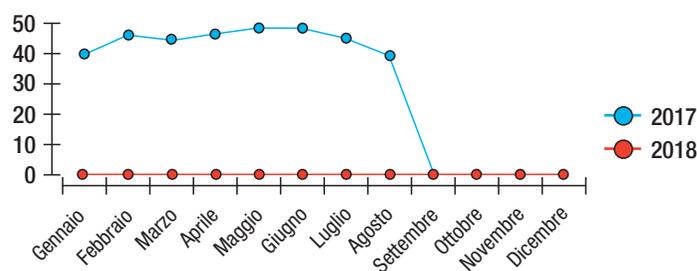
**3. Mantenimento quote impianti.** I tre comuni avrebbero continuato a mantenere le quote degli impianti, impegnandosi alla immediata realizzazione degli stessi, anche in partnership o alleanza con altre società ed enti pubblici del settore.

**4. Contenimento dei costi.** Il mantenimento della gestione pubblica del servizio di gestione rifiuti, resa efficiente dalla riorganizzazione della stessa, avrebbe assicurato contenimento dei costi del servizio, recupero di risorse pubbliche (finanziamenti regionali e comunitari), gestione dei ricavi CONAI, campagne di sensibilizzazione per il miglioramento del servizio; avremmo sicuramente scongiurato gli enormi incrementi di tasse a carico dei cittadini.

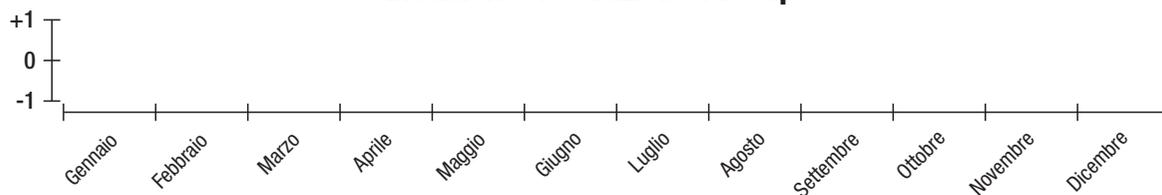
## DATI RIFIUTI SOLIDI URBANI PER SINGOLO COMUNE

Comune	TRINITAPOLI (BT)
ARO di appartenenza	ARO BAT 3
Periodo	2018

### Andamento differenziata



### Andamento Produzione Procapite



Mese	Indifferenziata kg Kg.	Differenziata kg Kg.	TOT RSU kg Kg.	Rif. Diff. %	Produzione Procapite Kg. al mese
Gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Febbraio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Marzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aprile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Maggio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giugno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Luglio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Agosto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Settembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ottobre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Novembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

I DATI DEL 2018 NON SONO MAI STATI COMUNICATI



# “N’ate quatt’anne putaive cambè!”

**Un vecchio amico ed un giovane studente tracciano un commovente ricordo del poeta Peppino Lupo incrociato in momenti diversi della loro vita e mai dimenticato**

COMMEMORAZIONE DI  
PEPPINO BELTOTTO  
IN OCCASIONE DEL TRIGESIMO  
DELLA MORTE DI PEPPINO LUPO

Ciao Compare, così ci chiamavamo scherzosamente. È passato un mese ed ancora non riesco a capacitarmi che non ci sei più. Ci siamo incontrati una prima volta in occasione della presentazione del volume del Vangelo, che tu hai tradotto in dialetto casalino, e da quel momento l’amore per la Natura, tu con pesca e la caccia ed io con le foto, ci ha accomunati.

Ti ho invogliato a comprare una macchina fotografica ed a seguirmi andando in giro per l’Italia e per il mondo, immortalando le varie bellezze. Mi hai seguito mentre andavo in giro a fare Mostre Fotografiche dei miei viaggi ed eri sempre in prima fila ad incoraggiarmi. Mi avevi regalato il libro delle tue poesie in dialetto ed organizzai

delle recite con gli amici Giacomino, Pietro e Pierino sia a Trinitapoli che a Sesto San Giovanni. Fu uno strepitoso successo a Sesto, portando una ventata di Casalinità e con il sindaco di Feo, il vicesindaco Minervino e don Peppino che erano venuti con noi, regalammo una serata di gioia a tutti i casalini presenti: una vera e propria rimpatriata! E tu eri al centro dell’attenzione con le tue poesie. Abbiamo fatto viaggi all’estero in Turchia, Namibia, Malesia ed ogni volta che tornavamo già mi proponevi di organizzarne un altro. Purtroppo al rientro dal Marocco... dopo una visita medica di routine scopristi che c’era quel brutto mostro in agguato che in quindici mesi ti ha portato via. Durante questo periodo di malattia la nostra amicizia si è rafforzata ancora di più. Venivo a trovarti spesso e ti accompagnavo ovunque ed era motivo per portarti al mare e salutare i tuoi amici fenicotteri.

Ogni tanto mi dicevi “*u sicchie orruot e proit*” ed io non ti ascoltavo, non mi piaceva quella frase. Una volta, in pochissime parole, hai fatto il bilancio della tua esistenza “*Sono arrivato a 80 anni, una bella famiglia, ho sistemate le figlie, ho insegnato ai bambini, mi sono divertito con la pesca e la caccia, ho tirato fuori i miei sentimenti con la pittura e la poesia ed adesso me ne posso andare!*” L’unico cruccio era quello di lasciare Pinina da sola con i suoi problemi. La tua sofferenza degli ultimi giorni l’ho ancora nei miei occhi: viso scarnito, colorito pallido, la tua figura sempre più esile... e poi il triste messaggio: Papà non c’è più ci ha lasciato!

Sono venuto di corsa e ti ho visto già composto con l’abito grigio e la cravatta nella bara. Ciao Peppino, ho fatto tutto questo per Amicizia, non sono riuscito a bloccare la Morte che stava venendo a prenderti... “*avav sci da*



Around the world

*campa giuann, tu nalt e quattr’ann putiv campè”* per fare qualche altro viaggio. Però, adesso una raccomandazione: ora che stai con il mio AMICO,

metti una buona parola per me, non mi chiamasse per il momento ho ancora tante cose belle da fare. CIAO CARO PEPPINO!



Lo **studente Giuseppe Marzucco** ha conosciuto Peppino Lupo durante una competizione di poesia, organizzata presso il Centro di Lettura Globeglotter, che si concluse con la vittoria del poeta Peppino Lupo. Molti dei ragazzi presenti, come Giuseppe, furono conquistati dai suoi versi che arrivavano dritti al cuore e non lo hanno più dimenticato. La riflessione che segue è stata scritta dallo studente sulla sua pagina FB dopo la morte del poeta trinitapolese.

**Ci sono persone che non sono solo concittadini ma molto di più.**

**Ci sono persone che più che semplici persone sono parte della città, al pari di un monumento o di un palazzo.**

**Si, come un palazzo, sulle cui fondamenta si fonda quel piccolo grande patrimonio culturale e artistico di cui possiamo andare fieri.**

**E poi ci sono persone la cui sola presenza cambia l’atmosfera.**

**Ci sono persone capaci di parole sincere e naturale allegria, che non è solo ottimismo ma saggezza.**

**Ci sono persone che son più che persone e, proprio come un palazzo o come il personaggio di una storia, ci abituiamo a vedere come punti fissi della nostra piccola realtà e, involontariamente, ci convinciamo che saranno lì sempre.**

**Se queste persone ci sono veramente, Maestro, lei era uno di loro!**



I due “Peppini” in Malesia

# A colloquio con Grazia Stella Elia

La poetessa trinitapolese, dopo la morte del suo collega Peppino Lupo, rimane l'ultimo baluardo del "casalino" d.o.c., una lingua ricca di metafore e assonanze che i ragazzi ormai non parlano quasi più



Una delle tante classi nelle quali ha insegnato Grazia Stella Elia

## ANTONIETTA D'INTRONO

**S**embra che il tempo non sia passato per lei.

Grazia Stella Elia, alla veneranda età di 87 anni, è sempre attiva ed informata su tutto: usa il computer con la stessa competenza di una adolescente e cura relazioni e amicizie con la consueta allegria e ironia che la contraddistinguono. Continua a leggere, studiare e a scrivere ma anche a dedicarsi alla cucina,

una passione che la spinge ancora a preparare le migliori mandorle tostate, ricoperte di cioccolato, del paese (parola di chi le ha assaggiate!). La incontriamo a casa sua, in una bella mattinata di sole, dopo aver appreso la notizia dell'ultimo riconoscimento nazionale che ha ricevuto.

**Hai scritto poesie sia in vernacolo che in italiano. Che cosa ti consente di esprimere il dialetto che non sia possibile fare con l'italiano?**

Vuol dire scrivere con "l'animo aperto". Alcune parole, poi, sono intraducibili e possono esprimere alcuni concetti solo in dialetto. Vi faccio alcuni esempi: *Ndr'ttiene* (in assenza di mamma e papà si affidava il bambino a qualcuno dicendo questa parola); *A sci cialòune* (andare a zonzo senza alcuna meta); *All'anzcredòume* (ad un tratto, con sorpresa); *Nzikte e 'brutte* (all'improvviso, in un baleno); *Assempuntè u stoemache* (supportare lo stomaco

con un po' di cibo); *Cuenze preme* (sono i cugini di primo grado a cui spetta preparare il pranzo del consolo funebre. Queste parole si trovano nella bella poesia che pubblichiamo che è un arguto bozzetto di una tradizione popolare del nostro paese).

**Molte sono state le opere da te pubblicate nel corso della tua vita. Al di là del monumentale Vocabolario "Casalino-Italiano" quale è il libro che ti ha dato la sensazione di "aver dato voce alla tua anima"?**

**VERSI D'AZZURRO FUOCO**, un canzoniere d'amore, che secondo i critici riecheggiano molto il timbro dei lirici greci.

**Il vocabolario Casalino-Italiano è l'opera che ti consentirà di conquistare uno scranno perenne nella storia del nostro paese. Quali riconoscimenti hai ricevuto negli ultimi tempi per questo immenso lavoro di ricerca che hai svolto per più di 30 anni della tua vita?**

Il vocabolario è conservato presso l'Accademia della Crusca. È stato poi richiesto alla casa editrice Levante di Bari dal direttore dell'A.L.I., **Atlante Linguistico Italiano**, che ha sede presso l'università di Torino. È per me una grande soddisfazione sapere che il mio lavoro sia stato apprezzato dal massimo organo di Dialettologia in Italia.

## U cùenze

*M'arrecòrde ca tand'anne ndròte murétte na cummòre di nòste e jéie - menennédde - appierse a mmanme scibbe, facciatòste.*

*Na nve déche ce succedétte cu vecenòte:*

*jùemene, fèmene a ssci nnanze e rròte...*

*e nna nve déche pòe jinde alla còse a llütte:*

*caneliere, fejóure, spiechie abbugghiòte tütte.*

*U chiànde di figghie a vèta tagghiòte,*

*svebemiende, acète, pézza jàarse, sckaffejòte...*

*Fernàve de chiàngge jóune e ll'alte accumenzàve:*

*na ssciòne ca a nnu tejàtre assemegghiàve.*

*I ggénde de vecéne se dàvene da fè:*

*mannàvene bbròude, bescùette, latte e cafè,*

*ca u stòmeche a cchidde avàvena seppundè.*

*Mòe nge ne venéme ca u funèròle se facétte:*

*cungròie, fratèlle, bbanne... tütte pèrfétte.*

*Ggiüste accòume vulàve la jusànze,*

*a nnu cùenzèprème allucchètte a ffè la crejànze.*

*Nu cùenze alla granne, na sòrte de tavelòte*

*a cchidde poveriedde ca nann'erne mangiòte.*

*Na vòlte pegghiòte l'allisce,*

*alé, a mangè a nna nze capisce.*

*Che llhè da nanze la pecundréie,*

*qualchèjóune deciàve i fessaréie.*

*Se passétte acchessi do chiànde alla rése:*

*la cummòra mórte stave ggià mbaravése.*

*U cùenze picche e spisse se fòce angòure a stu pajése,*

*ma de sti tiembe vòne a custè na fràiche de ternése.*

(Grazia Stella Elia 2006)

## Chi è Grazia Stella Elia

È nata a Trinitapoli. Ha insegnato per molti anni nella scuola elementare trasmettendo ai suoi alunni l'amore per la poesia e il teatro. Si è impegnata, sin da giovanissima, nello studio del dialetto "casalino". Nel 1995 ha rappresentato l'Italia partecipando al XXXII *International Meeting of Writers* di Belgrado con la relazione sul tema "Una preghiera per il XXI secolo". È presente, con versi sia in lingua che in dialetto, in varie antologie. Suoi componimenti sono stati tradotti in lingua serbo - croata. Ha collaborato con saggi, articoli e recensioni a vari giornali e riviste. Si è interessata anche di tradizioni locali pubblicando "Il matrimonio e altre tradizioni" (Levante editore, Bari 2008) È autrice del monumentale vocabolario del dialetto casalino (Levante editore, Bari 2004). "Aspettando l'angelo" è il suo ultimo libro di poesie pubblicato nel 2017 (FaLvision editore).

# Chi continua a sognare non è mai vecchio!

**Giuseppe Di Cuonzo, classe 1931, si è ritagliato il suo spazio creativo nella sede del P.C.I., poi DS, P.D.S., P.D., ora Movimento dei Cavalli**



Un disegno con vignetta su Renata Polverini di Giuseppe Di Cuonzo



Sulla vetrina affissi i simboli di un pezzo di storia del dopo P.C.I.

## ANTONIETTA D'INTRONO

**N**el 1937, in prima elementare l'insegnante Strignano aveva già notato il piccolo Giuseppe mentre disegnava in silenzio sul suo banco di legno.

Il bambino guardava fisso il suo maestro, rimaneva pensieroso un attimo e poi con la matita tracciava segni sul suo foglio. Stava per rimproverarlo aspramente perché non seguiva la sua lezione ma, dopo avergli sequestrato la prova

del delitto di distrazione, il maestro ammutolì e guardò meravigliato il suo alunno. Incredibile! Giuseppe aveva riprodotto con precisione il maestro Strignano mentre seduto alla cattedra fumava la sua sigaretta.

Il precoce disegnatore finì la sua carriera artistica in seconda elementare allorché dovette incominciare a dare una mano alla famiglia in campagna.

Giuseppe Di Cuonzo ha fatto il contadino per più di 60 anni senza mai rinun-

ciare al suo sogno: una matita e tanti fogli da disegnare. Si iscrisse al P.C.I. nel 1955 ed ha frequentato la sezione con regolarità attraversando tutti i cambiamenti politici del suo partito del cuore finché la sezione non è diventata il luogo di ritrovo soprattutto del gruppo storico dei vecchi compagni, una sede che i ragazzi non frequentano quasi più perché sembra (ahi loro!) che i partiti non vadano più di moda. Eppure ex giovani come Gino Di Bitonto, Ruggero Maglio e tanti altri hanno imparato tanto da una comunità che si preoccupava negli anni '60 di far leggere e scrivere gli iscritti ad un partito politico che rivendicava il riscatto degli ultimi.

Giuseppe è riuscito a trasformare una sezione in abbandono in un atelier artistico.

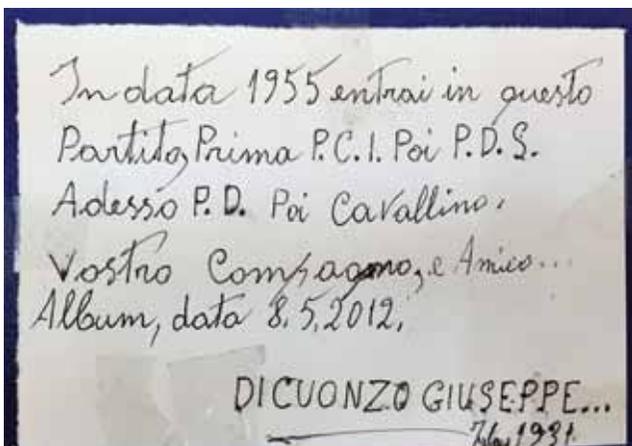
La mattina, quando glielo consentono le sue gambe, arriva in bicicletta e incomincia a disegnare e ad inventare delle vi-

gnette, con i testi suggeriti dall'attualità politica.

I suoi disegni sono in parte affissi alla parete o conservati in un book che ognuno dei passanti può sfogliare.

Questo contadino pittore non ha avuto la fortuna

di frequentare un Liceo Artistico per affinare il suo talento naturale. Giuseppe, però, non ha mai smesso, con la forza del suo lapis, di sognare la BELLEZZA di un mondo che tutti, a parole, vogliamo.



La prima pagina del suo book di artista



**Michele Cobuzzi festeggia i suoi 91 anni nella villa di Via Papa Giovanni XXIII circondato da tutti gli amici e compagni di una vita. Arrivederci al prossimo anno!**

# Gli anni '60 della musica "pop" casalina

**Il dott. Michele Triglione invia da Cerea un'interessante ricerca sui gruppi musicali trinitapolesi che sarà pubblicata su Figli e Fogli del Casale n. 8**



Da sinistra: Michele Di Biase, Giacomo Capodivento, Pietro Di Leo, Pietro Maggio, Giuseppe Beltotto, Peppino Lupo e il tenore Savino Nenna

## MICHELE TRIGLIONE

**N**ei primi anni '60 si ebbero due grandi novità nel campo della musica e delle mode giovanili: l'enorme dilatazione del mercato musicale, sia sul versante della produzione che del consumo e il fatto che quella dilatazione riguardò soprattutto i giovani. Formare un complesso, come venivano allora chiamati i gruppi *beat*, non era difficile, il repertorio poteva essere ricavato in massima parte dai successi inglesi.

Anche la tecnica non era un problema, bastava un minimo di capacità nel padroneggiare gli strumenti, sia per la semplicità del genere *beat*, sia per gli standard piuttosto bassi ai quali si uniformavano, ci pensava l'entusiasmo sia di chi suonava sia di chi ascoltava a compensare il tutto. Anche a Trinitapoli nasce, e si sviluppa poi a Milano, la casa discografica PHNOSOUND di Francesco Ammaturro riscuotendo successi discografici in Italia e all'estero: Spagna, Bulgaria e, da ultimo, Manila con un CD del no-

stro compianto concittadino Luigi Sarcina (sax e clarino). Al primo posto dei gruppi della musica leggera casalina sono sicuramente da annoverare **"I Cinque del Sud"**, con il maestro Gianni Tiritiello. Altri gruppi musicali che sorsero negli anni '60-'70: **I Cobra, Gli Amici, Le Frece Nere, i 4 del Sud, i Teorema, I Trinità, La fine del principio, Gli Amici del Sud, The Fire Boys, i Sabotage** successivamente **Sintesi** e poi **Rinnovamento Totale, I New Boys** poi **I Kiwi**.



I 5 del Sud

## ANNUNCIO

A partire dal prossimo numero, il nostro giornale ospiterà una nuova rubrica che sarà tenuta dal dottor prof. Vincenzo Centonze. **"L'altra faccia della Luna"** nasce con l'intento di portare alla attenzione dei lettori argomenti inerenti la salute, ovvero il benessere psicofisicosociale, in maniera tanto rigorosa sul piano scientifico quanto semplice nella sua espressione semantica. Con l'obiettivo ambizioso, ne siamo consapevoli, di favorire le loro conoscenze in un ambito quale quello della salute, da tempo assediato da una informazione spesso non corretta, a volte monca e fuorviante quando non proprio del tutto inventata. In definitiva, di fare luce là dove il buio ci impedisce di vedere. L'altra faccia della Luna, appunto, quella che si nasconde ai nostri occhi.

Un esempio valga per tutti... "il cancro si può curare col bicarbonato"... notizia che ha scosso con enorme clamore il mondo medico e soprattutto l'esistenza già di per sé difficile di tanti ammalati, rivelatasi di fatto una delle bufale più terribili e dolorose degli ultimi anni. Perché mai nessuna ricerca scientifica ha dimostrato la capacità del bicarbonato di sodio, sostanza ben nota perché comunemente impiegata in cucina per disinfettare la frutta e la verdura o per far lievitare i dolci, di curare i tumori!

Quanta sofferenza, quante speranze, quante illusioni, quanta disperazione ha provocato questa informazione fasulla nei pazienti e nei loro familiari?

Quanto il nostro obiettivo possa essere decisamente giustificato, lo testimonia il fatto che esso è in perfetta sintonia col progetto di *"health literacy"*, alla lettera *"alfabetizzazione sanitaria"*, fortemente sponsorizzato dalla stessa Organizzazione Mondiale della Sanità. Che lo riconosce come una delle strategie più importanti e più utili ai fini della promozione della salute in quanto in grado di stimolare e favorire l'implementazione delle conoscenze, in particolare nei confronti dei fattori di rischio più importanti, che sono tanti e spesso poco considerati se non misconosciuti, la capacità di prendere decisioni più consapevoli nei confronti dei propri bisogni di salute, l'adozione di uno stile di vita corretto, l'essere parte attiva nella scelta delle strategie diagnostiche e terapeutiche.

Convinti come siamo che il *"sapere"* è uno degli strumenti se non lo strumento più importante ai fini di quella emancipazione indispensabile per uscire da condizioni di partenza svantaggiate e per permettere la piena realizzazione di sé.

...il *"sapere"* rende liberi... sosteneva Socrate e quanto esso e quindi la cultura siano importanti in una Società che possa definirsi a giusta ragione libera e civile, lo testimonia una espressione di Goebbels, famigerato capo delle SS naziste... "quando sento parlare di cultura, metto mano alla pistola"...

Buona lettura.



# Un appello dei volontari "Adozioni con il cuore" per dare una famiglia ai trovatelli

## 7 cuccioli in cerca di adozione



La loro mamma è una bellissima randaglia (una setter di circa 15 kg) abbandonata, ridotta a pelle e ossa quando è stata trovata in strada da volontari. Subito dopo il salvataggio ha dato alla luce 7 cuccioli, 3 femmine e 4 maschi. Sono in cerca di una famiglia. Si affidano sverminati, vaccinati, microchippati e con preaffido e moduli di adozione.

Per info contattare in privato sulla pagina Facebook "Adozioni con il cuore", oppure inviare una e-mail a [adozioni-conilcuore@gmail.com](mailto:adozioni-conilcuore@gmail.com)

## 5 cuccioli appena nati

I 5 cuccioli sono stati abbandonati subito dopo la nascita ancora con il cordone ombelicale attaccato.

Un appello dei volontari di "Adozioni con il cuore":

**Help! Hanno bisogno di latte in polvere della Bayer, di traverse e di plaid!**



## Tyson è risultato the Best e non the Beast

Pietro Ivone riceve il premio per il suo cane Tyson arrivato primo nella competizione dei cani meticci. Un riconoscimento ben meritato da un cane che tutti conoscono, rispettano e amano nel quartiere di Corso Trinità e Corso Garibaldi.



## Che ci azzeccano le querce?

Dopo l'estirpazione delle due palme di viale Vittorio Veneto, aggredite dal famelico Punteruolo Rosso, sono apparse due piccole querce (di cui una in grave sofferenza) che non sembrano perpetuare la tradizione arborea del viale che risale a più di un secolo fa.

Molte le telefonate ricevute dai cittadini preoccupati anche di perdere un'altra palma in evidente stato comatoso.



## Che macello!

Ci sarà sicuramente un sortilegio nell'ex macello di Trinitapoli in via Barletta. Gli animali uccisi si saranno vendicati.

Nonostante siano stati utilizzati negli anni fior fior di finanziamenti non riesce a partire nessuna attività tra quelle programmate sino ad ora.

Il progetto della tipo-

grafia per il recupero dei ragazzi vittime della droga è finito in un nulla di fatto. Il tentativo di sistemarci un Museo della civiltà contadina non è mai decollato. La Ludoteca ha funzionato per poco tempo e così anche l'accoglienza degli anziani. Il trasferimento di parte dell'archivio comunale rallegrò moltissimo la comunità dei topi della

zona. Nessuna notizia si ha del progetto Camelot che prevedeva la sistemazione di mini appartamenti per ospitare i disabili rimasti orfani. Che fine faranno questi immobili, tra l'altro anche arredati? Quanti soldi pubblici sono stati spesi negli ultimi vent'anni per questa bella struttura ignorata, sottoutilizzata e abbandonata?

# Lettera aperta indirizzata a Livio Berruti

**Il prof. Acquafredda difende il suo amico Pietro Mennea dagli inverecondi commenti espressi dal vecchio atleta Livio Berruti sul suo collega defunto**

GIUSEPPE ACQUAFREDDA

**E**gregio Sig. Livio Berruti Lei non perde mai occasione per buttar fango sul grande campione dell'atletica italiana e mondiale **Pietro Mennea**. In una sua intervista, rilasciata al giornalista Andrea Buongiovanni sul nuovo astro della velocità italiana **Filippo Tortu** e pubblicata su un quotidiano sportivo, alla domanda: *Tortu anche sulla doppia distanza farà suo il record di Mennea?* ha risposto "...Ma quello è un primato particolare, ottenuto in condizioni anomale. In altura e con il vento appena sotto i limiti. Sarebbe bello se Filippo lo migliorasse senza ricorrere a sotterfugi". Alla seconda domanda: *Quanto è diverso Filippo da Pietro?* ha risposto *Tanto: Mennea esasperava tutto, sino al punto di mangiare da solo. Aveva i tratti del volto sempre*



Giuseppe Acquafredda e Pietro Mennea.  
(Foto tratta dal docufilm 19 e 72 del regista Sergio Basso)

*tesi, esasperati. Si sentiva diverso. Ma lo sport dev'essere comunione, socializzazione, non ghetizzazione".* Analizzando queste due risposte, dalla prima si evince che Lei aveva ed ha ad oggi una grandissima invidia verso un atleta che per tanti anni ha dominato in tutto il mondo nella sua specialità. Questa invidia, che la sta distruggendo, sicuramente non sfuggerà ai let-

tori attenti soprattutto quando Lei dice in "condizioni anomale". Sa benissimo che un record viene omologato solo e soltanto quando tutti i parametri relativi alla velocità del vento vengano rispettati. Il 19'72 di quel famoso 12 settembre 1979 a Città del Messico è stato record del mondo fino al 23 giugno 1996 quando è stato battuto dall'atleta Michael Johnson con il tempo di 19'66. Le ricordo che in tutti quei 17 anni molti atleti forti sono ritornati a Città del Messico per cercare di battere il record mondiale, ma nessun ci è riuscito. Inoltre vorrei dirLe che i materiali delle piste, le scarpe e il vestiario sono del tutto cambiati a favore dei risultati. Quindi La finisca di farsi trasportare da questa sua acredine, anche dopo la morte, contro un campione che ha dato lustro



Livio Berruti negli anni '60



1969. In piedi: Pietro Mennea e Giuseppe Acquafredda. In basso: Salvatore Pallamolla e Francesco Gambatesa

## Chi era Pietro Mennea

Nato a Barletta il 28 giugno 1952 e morto a Roma il 21 marzo 2013.

Laureato in Scienze motorie, Lettere, Scienze politiche e Giurisprudenza.

Ha scritto più di 20 libri.

Dal 1999 al 2004 è stato parlamentare europeo.

Docente universitario di Legislazione c/o l'Università "Gabriele d'Annunzio" di Chieti.

Ha partecipato a cinque Olimpiadi. Nell'ultima quella di Seul nel 1988 a 36 anni è stato anche il portabandiera della nostra rappresentativa.

Ha detenuto, dal 12 settembre 1979, e per 17 anni con il tempo di 19" e 72 il record mondiale dei 200 metri piani.

Dal 22 marzo 1983 detiene il record mondiale dei 150 metri con il tempo di 14" e 8. Lo stesso è stato battuto da Bolt il 17 maggio 2009 ma non è stato omologato perché i 150 sono stati corsi su una pista rettilinea.

Detiene a tutt'oggi il record europeo ed italiano dei 200 metri.

all'atletica mondiale e soprattutto a quella italiana. Non entro nell'analisi della seconda risposta perché ha solo del ridicolo e ci fa ancora di più capire che le sue valutazioni sono dettate solo da quella brutta bestia che è l'INVIDIA. Le vorrei fare una domanda: Da quale biografia o da quali fonti ha appreso che Pietro esasperava tutto, sino al punto da mangiare da solo? Penso che non ci sia bisogno di andare avanti ad esaminare l'altra parte della risposta, perché come dicevano i latini: INTELIGENTI PAUCA. Mi piace ricordarLe quello che diceva il compianto magistrato Ferdinando Imposi-

mato *"...Mennea è stato il più grande atleta velocista di tutti i tempi... Berruti è un microbo rispetto a Mennea"*.

Distinti saluti.



Il giovane Filippo Tortu

## Chi è Livio Berruti

Nasce a Torino il 19 maggio 1939. Il suo nome è inciso in modo indelebile nella storia dello sport nazionale dal 1960, quando vinse alle XVII Olimpiadi di Roma la gara dei 200 metri con il tempo di 20"5 uguagliando il record mondiale sulla distanza. Quella vittoria fu simbolica anche perché Berruti spezzò il dominio statunitense in quella specialità e fu il primo atleta italiano e bianco a gareggiare e vincere una finale olimpica.

## Chi è Filippo Tortu

Astro nascente della velocità italiana. Nato a Milano il 15 giugno 1998 è primatista nazionale dei 100 metri piani con il tempo di 9"99 ottenuto a Madrid il 22 giugno 2018 nonché primo italiano di sempre capace di scendere sotto i 10" sulla distanza.

# Lo sport abbatte i muri

**Agonismo, integrazione e culture sotto la stessa bandiera dello sport grazie al trinitapolese Mr Francesco Pagano emigrato a Malta**

ANTONIETTA D'INTRONO

Un pallone lanciato in campo è l'inizio di un gioco che va oltre la passione competitiva di giovani atleti di diversa nazionalità. La squadra che si ha di fronte diventa un avversario da conoscere ed apprezzare e non un nemico da combattere.

È quanto ha pensato **Francesco Pagano**, il 34enne residente a Malta dove ha fondato la Foreign English, un'agenzia di formazione linguistica, e dove, tra l'altro, gioca da 4 anni nella squadra nazionale Volley Femminile sua moglie, **Francesca Paola Sarcina**, anch'essa di Trinitapoli.

Il giovane manager ha avuto la felice idea di essere lo sponsor ufficiale della squadra nazionale di Volley per le Olimpiadi biennali dei piccoli stati che si sono svolte lo scorso anno a **S. Marino** e che si svolgeranno il prossimo anno nel **Montenegro**. In vista di questa competizione internazionale, per sperimentare nuovi sistemi di gioco e allenarsi, il trinitapolese ha organizzato in settembre un **Training**

**Camp a Barletta** che prevedeva un triangolare amichevole con "Malta National Volley", "ASD Nelly Volley Barletta" e "Polisportiva Orsa Capurso".

L'8 settembre scorso, presso il PALAMAR-CHISELLI di Barletta, ha avuto luogo l'evento organizzato in collaborazione con **Nelly di Barletta**, **Emanuele Riefoli di Margherita di Savoia** e **Sestre di Sabrina Fiorentino**.

Nella mattina che ha preceduto l'incontro sportivo, la delegazione maltese ha fatto prima visita al **Consolo di Malta Matteo Bonadies** e poi, guidata dallo staff della Nelly e della Flamingo, ha visitato il centro storico, il castello e altri monumenti della città che in quei giorni ospitava anche la Disfida. Le partite si sono concluse in serata con la premiazione della squadra vincente (Polisportiva Orsa Capurso) e con la banda che ha



La squadra maltese in visita a Barletta

accompagnato i due inni nazionali intonati dagli italiani, dai maltesi e dagli sponsor italo-maltesi che tifavano per Malta ma che, emozionati, cantavano a squarciagola "Fratelli d'Italia". L'entusiasmo e le urla gioiose dei tantissimi bambini presenti hanno rafforzato la speranza che lo sport trasformi i muri in ponti tra i diversi popoli del mondo.

Il cammino della nazionale maltese continua a **Marsiglia** dove sarà organizzato un nuovo Camp in preparazione delle Olimpiadi 2019.



Da sinistra: Francesco Pagano, Matteo Bonadies (console di Malta a Barletta) e David Bonicci (vice presidente della MVA - Malta Volleyball Association)

# Una trinitapolese nella squadra nazionale di Pallavolo dell'isola di Malta

**Francesca Paola Sarcina, 34 anni, si è trasferita a Malta qualche anno fa dopo il suo matrimonio con Francesco Pagano**

In Italia giocava professionalmente a Pallavolo. Ora, a Malta, è **Operations Manager della Maltaforenglish**, un'agenzia di formazione specializzata nell'organizzazione di soggiorni linguistici, corsi di inglese, vacanze studio, stage lavorativi e formazione del personale docente.

All'inizio si sentiva un pesce fuor d'acqua. Il suo inglese, appena arrivata a Malta, era veramente basilare. Stando sul posto ha frequentato una scuola d'inglese per migliorare la sua competenza linguistica ed ha cercato di integrarsi al meglio condividendo diverse esperienze con la popolazione locale.

Attualmente parla perfettamente l'Inglese e continua anche a praticare il suo sport con un team maltese.

Da un anno gioca nella nazionale femminile di Malta, essendo stata naturalizzata dopo 3 anni di residenza sull'isola.

L'anno scorso ha partecipato con la nazionale ai giochi olimpici delle piccole nazioni che si sono tenuti a San Marino dove, pur non vincendo, ha avuto l'opportunità di fare una interessante esperienza.

Nel 2019 andrà in Montenegro e si sta allenando con grande impegno per ottenere una medaglia.



Francesca Paola Sarcina

# 19<sup>a</sup> Edizione **Libriamo** 2018

NOVEMBRE/DICEMBRE 2018

## PRIMA LE PAROLE

ALLA RICERCA DEI SIGNIFICATI PERDUTI, RUBATI E SVALUTATI

### ANTEPRIMA PROGRAMMA

#### MARTEDÌ 6 NOVEMBRE

ore 17,30 - Auditorium dell'Assunta

**APRIRE LE PORTE.** *Per una scuola democratica e cooperativa*, a cura di **Piero Bevilacqua** (Castelvecchi editore)

Partecipano:

**Prof. Luigi Vavalà**, docente di Storia e Filosofia presso il Liceo Classico di Trani e la **prof.ssa Laura Marchetti** docente di Didattica delle Culture presso l'Università di Foggia.

Conduce l'incontro il **prof. Alessandro Porcelluzzi**, docente di Storia e Filosofia presso il Liceo Staffa di Trinitapoli.

#### VENERDÌ 9 NOVEMBRE

ore 10,30 - Liceo Staffa - Trinitapoli

**HO SCELTO LE PAROLE.** La scrittrice e giornalista **Alessandra Erriquez** discute del suo libro (pubblicato dalla casa editrice La Meridiana) con gli studenti.

#### VENERDÌ 16 NOVEMBRE

ore 17,30 - Auditorium dell'Assunta

**LE PAROLE RUBATE.** **Simone Oggionni**, autore del libro (pubblicato dall'editore Mimesis) rivendica in pubblico la restituzione dei veri significati delle parole rubate negli ultimi venti anni.

#### MARTEDÌ 20 NOVEMBRE

ore 10/12 - Scuola Elementare - Trinitapoli

**Lettura animata di Pinocchio** con *Atelier creativo* su "la storia di un burattino" a cura degli operatori della **MAC ACADEMY**.

#### SABATO 24 NOVEMBRE

ore 10,30 - Liceo Staffa - Trinitapoli

**LE PAROLE INTERROTTE.** L'autrice **Francesca Palumbo** discute del suo romanzo (pubblicato dalla casa editrice Besa) con gli studenti.

#### GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE

ore 10/12 - Scuola Elementare - Trinitapoli

**GIOCARE CON LE FILASTROCCHES.** Animano l'incontro **Laura Capra** della libreria "Mammachilegge" e **Angela Di Ceglie** esperta di percorsi di lettura.

#### VENERDÌ 30 NOVEMBRE

ore 19 - Biocantina Giannattasio, Via Foggia - Trinitapoli

**UBRIACHI DI PAROLE.** *Happening* di musica, poesia e "finger food" con il gruppo musicale "Fabulanova Folk Ensemble", i versi di **Peppino Lupo** e i calici di **Vini** di una cantina d'autore. (L'iniziativa è finalizzata alla raccolta fondi per la ristampa delle poesie in vernacolo del poeta scomparso.)

#### MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE

ore 17 - Sede Globeglotter, via Staffa 4 - Trinitapoli

**IL POTERE CURATIVO DEI LIBRI.** Un'esperienza di lettura di gruppo a cura del Professor **Vincenzo Centonze**.

#### VENERDÌ 14 DICEMBRE

ore 17 - sede di LIBRIAMO, via Cairoli 23 - Trinitapoli

**FIGLI E FOGLI DEL CASALE.** Serata conclusiva di LibriAmo 2018 con la presentazione dell'ottavo quaderno delle "piccole storie che fanno grande la storia di un paese". Presenta il Preside **Carmine Gissi**. A fine serata sarà assegnato il Premio "Lettore dell'anno".